**Gli studi legali dell'anno 2023**
Il lavoro

-28,6%

**IL CALO DELLE LITI**
È il calo del numero delle cause su lavoro e previdenza registrato fra il 2014 e il 2022. In base ai dati del ministero della Giustizia, i procedimenti sopravvenuti nel 2014 sono stati oltre 400mila, mentre nel 2022 sono stati 288mila. Per questo gli studi legali dediti al lavoro stanno ampliando la gamma dei servizi di consulenza.

# Giuslavoristi, meno ricorsi e più spazio alla mediazione

**Le nuove opportunità.** Con la negoziazione assistita accordi anche in studio. Non solo retribuzioni: focus su whistleblowing e welfare

ALBERTO CASAGRANDE

**Valentina Melis**

Il debutto della negoziazione assistita nelle controversie di lavoro avviate dal 1° marzo scorso, in seguito alla riforma Cartabia del processo civile, ha tradotto in pratica una richiesta che da tempo arrivava dagli avvocati giuslavoristi. Gli eventuali accordi tra le parti del rapporto di lavoro conclusi alla fine della nuova procedura sono parificati alle conciliazioni "tombali" firmate nelle sedi protette individuate dalla legge. È un'innovazione introdotta per potenziare gli strumenti di deflazione del contenzioso, aggiuntiva rispetto alle vie di conciliazione già esistenti (sedi sindacali, ispettorati del lavoro e commissioni di certificazione). «Grazie alla riforma Cartabia – spiega l'avvocato Franco Toffoletto, managing partner dello studio **Toffoletto De Luca Tamajo** – e all'istituto della negoziazione assistita, fino a quest'anno non utilizzabile per le controversie di lavoro, gli avvocati, quando raggiungeranno un accordo per i propri clienti, non dovranno recarsi in luoghi diversi per sottoscrivere nuovamente l'atto che hanno negoziato e scritto, per renderlo valido e inoppugnabile in base all'articolo 2113 del Codice civile. Un po' di burocrazia resta, come la necessità di trasmettere l'atto a una commissione di certificazione e all'Ordine degli avvocati, ma è certamente un grande risultato di semplificazione».

Le cause di lavoro e previdenza sono calate notevolmente negli ultimi anni, passando da 404.144 procedimenti sopravvenuti nel 2014 a 288.205 nel 2022 (-28,6%). Le nuove cause di lavoro privato si sono ridotte nello stesso periodo del 41,2 per cento (da 105.106 a 61.715). Un trend che ha portato gli studi focalizzati sul lavoro, negli ultimi anni, a specializzarsi sempre più su ambiti di consulenza stragiudiziale, anche con l'integrazione tra professionalità diverse. Le novità normative – in termini di riforme – e i cambiamenti nel mondo del lavoro negli ultimi anni non sono mancati, richiedendo team specializzati di volta in volta su privacy, smart working, whistleblowing, welfare, lavoro tramite piattaforme digitali, trasferimenti aziendali, operazioni di ristrutturazione.

Lo studio Toffoletto De Luca Tamajo, 95 anni di storia, 29 soci e oltre 100 tra collaboratori e dipendenti in 12 sedi in Italia, dedito esclusivamente al lavoro, ha proseguito nella strada intrapresa nel 2017 con l'integrazione fra l'ambito fiscale e quello giuslavoristico, poi ampliata nel 2020 alla consulenza del lavoro. Le competenze sono state integrate anche nei prodotti legali e digitali per le aziende, per affrontare problematiche specifiche.

L'attività di consulenza pesa più del contenzioso anche per **Elexia-Avvocati & commercialisti**, nato nel 2015, che oggi conta 40 professionisti nelle sedi di Milano, Roma e Firenze. «La proporzione fra l'attività di consulenza e il contenzioso – spiega l'avvocato Gianluca Crespi, responsabile del dipartimento di diritto del lavoro – è 70%/30%, pur restando il contenzioso una palestra straordinaria per i giovani avvocati». Lo studio ha fatto dell'integrazione fra professioni diverse uno dei suoi punti di forza: «Il diritto del lavoro non è ancillare – spiega ancora Gianluca Crespi – ma fondamentale in una serie di operazioni che vedono in prima linea anche i commercialisti, come le riorganizzazioni aziendali o le ristrutturazioni del debito. Fra avvocati e commercialisti del nostro studio c'è dunque una continua circolazione del lavoro e del sapere».

La consulenza giuslavoristica si articola su piani differenziati per gli avvocati specializzati nell'assistenza ai lavoratori. «C'è una forte differenza – spiega Franco Scarpelli, professore ordinario di diritto del lavoro presso l'Università di Milano Bicocca e socio fondatore del network **Legalilavoro** – tra i lavoratori cognitivi, tecnici e manager (quadri o dirigenti), autonomi e collaboratori da un lato e lavoratori a bassa o media professionalizzazione dall'altro. I primi cercano sul mercato consulenze sui contratti di lavoro, sulla gestione del rapporto, sull'assistenza nell'uscita dal lavoro, talvolta con patti di non concorrenza molto vincolanti, e sull'articolazione della retribuzione, spesso più complessa dal punto di vista legale rispetto al passato. Gli altri lavoratori sentono di più il tema di salari insufficienti, della precarietà e della sicurezza personale e sociale. Spesso – continua Scarpelli – veniamo contattati anche da lavoratori che ci hanno individuato tramite il sito e che sono attenti a una trasparente informazione sulle caratteristiche dello studio». Legalilavoro è un network di dieci studi legali con 70 avvocati specializzati in diritto del lavoro che mira a offrire ai lavoratori servizi e consulenze legali di qualità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

> **Team multidisciplinari per affrontare i nodi della privacy, dello smart working e delle ristrutturazioni**

BOVESI AND PARTNERS
SOCIETÀ TRA AVVOCATI PER AZIONI
bovesiandpartners.com

**LE TESTIMONIANZE**

> **Sulla parità di genere le aziende chiedono assistenza sia nella fase prodromica che per il rilascio della certificazione. Interagiamo anche con gli ingegneri gestionali**

**GIULIETTA BERGAMASCHI**
Managing partner dello studio Lexellent

> **Da parte delle aziende medio-grandi sta crescendo la richiesta di chiarimenti sulle innovazioni normative in materia di diversity o sulla certificazione della parità di genere**

**EMIL BERTOCCHI**
Fondatore e partner di LabJus

> **Dai bilanci di sostenibilità arriveranno spazi concreti di lavoro anche per i giuslavoristi, sia per la tutela della diversity, sia per le verifiche sulla sicurezza e sulle condizioni di lavoro (fornitori compresi)**

**GUGLIELMO BURRAGATO**
Senior partner dello studio Ichino, Brugnatelli & Associati

> **Il diritto del lavoro è fondamentale in una serie di operazioni che vedono in prima linea anche i commercialisti. Nel nostro studio avvocati e commercialisti lavorano insieme con una continua circolazione del sapere**

**GIANLUCA CRESPI**
Responsabile lavoro di Elexia-avvocati&commercialisti

> **I lavoratori cognitivi, tecnici e i manager cercano consulenze sui contratti di lavoro, sul momento dell'uscita da un'azienda, sui patti di non concorrenza, sulla retribuzione**

**FRANCO SCARPELLI**
Socio fondatore del network Legalilavoro

> **Grazie alla negoziazione assistita in materia di lavoro, gli avvocati, quando raggiungeranno un accordo per i propri clienti, non dovranno recarsi in luoghi diversi per sottoscrivere l'atto**

**FRANCO TOFFOLLETTO**
Managing partner di Toffoletto De Luca Tamajo

## Bilanci Esg e parità: la diversity apre spazi inediti

**Le prospettive**
Verso la sostenibilità

**Serena Uccello**

Ci sono innovazioni che per decollare hanno bisogno di una spinta normativa, che la "legge" cioè scenda in campo per sostenere il cambiamento. Quando ciò si verifica si innesca una trasformazione che ha effetti plurimi. È quanto sta accadendo con la certificazione della parità di genere, introdotta dalla legge 162/2021. Un intervento che, soprattutto per le grandi aziende, ha in parte ridefinito l'agenda dei direttori Hr. Con un impatto a cascata sull'operatività e sulla formazione dei giuslavoristi.

«Per ogni studio legale – spiega Emil Bertocchi, fondatore e partner dello studio **LabJus** di Torino – gli effetti ci sono non tanto sul piano dell'incremento del contenzioso su questioni riguardanti le discriminazioni sui luoghi di lavoro, quanto piuttosto per l'aumento dell'attività di consulenza. Soprattutto da parte di aziende medio-grandi sta crescendo infatti la richiesta di chiarimenti. Sono aziende che evidenziano la necessità di avere risposte sulle innovazioni normative in materia di diversity o appunto della certificazione di parità».

> **Gli aspetti ambientali e sociali richiedono anche ai legali di sviluppare specializzazioni ad hoc**

Una tendenza confermata anche da Giulietta Bergamaschi, managing partner di **Lexellent**: «Sono senz'altro emerse nuove esigenze da parte delle aziende: in particolare, ci è stata chiesta specifica assistenza con riferimento sia alla fase prodromica (assessment preliminare, redazione di policy, codici) che, in senso stretto, all'iter di rilascio della certificazione della parità di genere. In tale contesto, le competenze giuslavoristiche devono entrare in sinergia con quelle più marcatamente attinenti alla gestione aziendale; pertanto, ci stiamo trovando a interagire anche con esperti in altri campi, ad esempio l'ingegneria gestionale».

Ma la novità più importante arriva dal futuro, ovvero quando si amplierà la platea delle aziende che dovranno redigere il bilancio Esg o di sostenibilità: dal 1° gennaio 2026 l'obbligatorietà riguarderà tutte le aziende con più di 250 dipendenti, un fatturato superiore a 50 milioni di euro e un bilancio annuo pari almeno a 43 milioni. Tra gli elementi che contribuiranno a comporre le performance Esg ci sono aspetti che chiameranno in causa i giuslavoristi, «in particolare l'aspetto della governance e quello sociale – spiega Guglielmo Burragato senior partner dello **Studio Ichino, Brugnatelli & Associati** – di cui la tutela della parità di genere e della diversity sono componenti importanti». Dalle norme contro il lavoro nero o sottopagato agli interventi sulla sicurezza che diventano materia del bilancio, aggiunge, «ci potranno essere spazi concreti». Un esempio? I casi di aziende che dovranno tutelarsi rispetto al rischio che i propri fornitori impieghino manodopera sottopagata. Questo richiederà un investimento in termini di formazione: «Le prospettive – prosegue Burragato – sono importanti. Ma devo dire che i più giovani dimostrano notevole sensibilità su questi temi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VkVSlyMjOTQ1OTdjZTEtNmFiYi00MDNkLWI4NWUtNTIzNjliY2MyZTgyIyMjYmZlY2IxNzktODI4MC00OTFhLWE0OGQtYTg5NGE4NmZjMmI3IyMjMjAyMy0wNS0yNFQxNDoxNjozNiMjI1ZFUg==